



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Risorse Umane
Ufficio Reclutamento

D.R. n. 836.

CODICE CUP: D94I18000300007

OGGETTO: Bando indizione procedura di reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 Azione I.2 "Mobilità dei Ricercatori" – Avviso di cui al D.M. n. 407 del 27/02/2018 AIM "Attraction and International Mobility" (proposta AIM1858584-1) – Linea 1, con svolgimento di un periodo obbligatorio di 6 mesi all'estero - codice RUTDa.AIM.DICAR.19.21 – s.s.d. ICAR/19

IL RETTORE

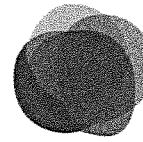
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, di riforma degli Ordinamenti didattici universitari;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in particolare l'art. 5, comma 9;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 ed, in particolare, l'art. 17, commi 95, 99 e 102;
- VISTA la Legge 27 dicembre 1997, n. 449, contenente misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (finanziaria '98);
- VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 4/10/2000, e successive modificazioni, concernente "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 aprile 2004, n. 106, "Norme relative al deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTA la legge 16 gennaio 2006, n. 18 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1;
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", in vigore dal 2/09/2006;
- VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modifiche, dalla legge 4/07/2008, n. 121;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

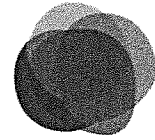
- VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria";
- VISTA la Legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione e modifica del D.L. 10 novembre 2008, n. 180 recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO il D.M. 24/05/2011, n.242, che individua i criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge n.240/2010;
- VISTO il D.M. 24/05/2011, n.243, che individua i criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art.24, della Legge n.240/2010;
- VISTO il D.M. 29/07/2011, n.336 recante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 della L.240/2010, successivamente modificato dal D.M. 12/06/2012, n. 159, e dal DM 30/10/2015, n. 855 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20/11/2015) in riferimento alla rideterminazione dei macrosettori e settori concorsuali;
- VISTA la Legge 4/04/2012, n.35 di conversione e modifica del D.L. 9 febbraio 2012, n.5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FSSR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTO il decreto-legge 24/06/2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 114 e, in particolare, l'art. 14, co. 3-bis, lett. a), che modifica l'art. 15, co. 2, della citata L. n. 240/2010 prevedendo l'afferenza ai settori concorsuali, a regime, di almeno venti professori di prima fascia;
- VISTO il D.M. 30/10/2015, n. 855, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 271 del 20/11/2015, con il quale sono stati ulteriormente rideterminati i macrosettori e i settori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010, precedentemente rideterminati con i DD.MM. 29/07/2011 n. 336 e 12/06/2012, n. 159;
- VISTA la Decisione della CE C82015) 4972 del 14/07/2015, che adotta il "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020" (PON R&I 2014-2020) per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);
- VISTA l'articolazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 in Assi prioritari ed Azioni e, in particolare, l'Asse I "Investimenti in capitale umano" e l'Azione I.2 "Mobilità dei Ricercatori" che si articola nelle due linee di attività "Mobilità" (Linea 1) e "Attrazione dei ricercatori" (Linea 2);
- VISTO il Decreto n. 407 del 27/02/2018 con il quale il MIUR ha emanato l'Avviso "Attrazione e mobilità dei ricercatori", il cui intervento è articolato in:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

- a) Linea 1 (Mobilità dei ricercatori): sostegno alla contrattualizzazione come ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di quattro anni alla data del presente avviso, da indirizzare alla mobilità internazionale;
- b) Linea 2 (Attrazione dei ricercatori): sostegno alla contrattualizzazione, come ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di otto anni alla data del presente avviso, operanti presso atenei/enti di ricerca/impresse fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, con esperienza almeno biennale presso tali strutture, riferibile: 2.1) sia alla partecipazione o alla conduzione tecnico-scientifica di programma e/o progetti di ricerca; 2.2) sia alla gestione diretta (o alla relativa assistenza) nelle fasi di predisposizione, di organizzazione, di monitoraggio e di valutazione dei programmi /progetti di ricerca;

ATTESO che entro la scadenza del 31 maggio 2018, il Politecnico di Bari ha presentato, per il tramite dei Direttori di Dipartimento e Centri Interdipartimentali, le proprie proposte progettuali;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010";

VISTO il "Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari", emanato con D.R. n. 582 del 28/09/2018;

VISTO il D.D. n. 3407 del 21/12/2018 del Direttore Generale del *Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca* del MIUR, e in particolare l'Allegato B che riporta la Tabella relativa alle proposte ammesse a finanziamento in applicazione del citato DD. n. 407 del 27/02/2018, ammettendo, per il Politecnico di Bari, su entrambe le linee di intervento, n. 16 posizioni di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del disciplinare MIUR, annesso al decreto di emanazione del bando sopra richiamato, il soggetto beneficiario deve avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi tempestivamente e comunque entro 6 mesi a decorrere dalla comunicazione di approvazione del progetto e concluderle entro i 42 mesi successivi;

ATTESO che, secondo il richiamato Disciplinare del MIUR, il soggetto beneficiario non può apportare autonomamente all'intervento varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi;

ATTESO, ancora, che il costo mensile riconosciuto dal Miur relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro - è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 ("attrazione"); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 ("mobilità"), ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili: a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili; b) contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili; c) contratti di linea 2: 5.405,46 euro mensili;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del MIUR n. 1621 del 12/08/2019, con il quale sono state assegnate alle Università interessate dal "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020" (PON R&I 2014-2020), le risorse necessarie per finanziare ulteriori progetti di ricerca;

ATTESO CHE il richiamato Decreto del Direttore Generale del MIUR n. 1621/2019, finanzia - tra gli altri - il progetto di ricerca codificato **AIM1895471-3**, di cui alla Linea 1: Mobilità, finalizzato al reclutamento



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura di questo Politecnico, di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010, nel settore scientifico disciplinare ICAR/19 "Restauro";

VISTO il Decreto n. 38 del 24/10/2019 del Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, con il quale, al fine di consentire l'avvio e l'espletamento della procedura concorsuale utile al reclutamento del ricercatore a tempo determinato sopra specificato entro i termini stabiliti dal Disciplinare di attuazione, e comunque entro 6 mesi dal Decreto del Direttore Generale n. 1621 del 12/08/2019, ha proposto la predetta richiesta di attivazione di una procedura di reclutamento, su s.s.d. ICAR/19, di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 30/10/2019 con la quale è stata approvata la proposta del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura di bandire una posizione di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. 240/2010 nel s.s.d. ICAR/19 "Restauro", demandando agli Uffici competenti l'iter di emanazione dei relativi bandi;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 31/11/2019;

ATTESO che per il suddetto posto la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse messe a disposizione dalle assegnazioni del MIUR relative alla misura "AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale", disposte con D.D. n. 1621 del 12/08/2019 del Direttore Generale del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca del MIUR, come da allegati al medesimo Decreto;

DECRETA

ART. 1

Indizione procedura pubblica di selezione

E' indetta la procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Junior"), presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020", per il profilo di seguito specificato:

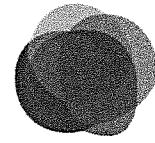
Dipartimento/Centro di Spesa	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
Settore concorsuale	08/E2 – RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA 08/E2 – RESTORATION AND HISTORY OF ARCHITECTURE
SSD	ICAR/19 – RESTAURO ICAR/19 – RESTORATION
Mesi all'estero	6 (sei – six)
Nome progetto	Anastilosi e integrazione dei monumenti antichi. Studio di una procedura per il restauro sostenibile dei monumenti in pietra <i>Anastylosis and integration of ancient monuments.</i> <i>Study of a procedure for the sustainable restoration of stone monuments</i>
Idea progettuale	L'anastilosi dell'antico ha avuto nel tempo alterne fortune. Dal fervore sviluppatosi durante le grandi campagne restaurative condotte dagli architetti e archeologi italiani tra gli anni Venti e Quaranta in Italia e nelle Colonie (Libia, Albania, Dodecaneso), alle preclusioni degli anni Sessanta e Settanta del



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

Novecento, sino alle più recenti riprese del tema, perseguite ora sull'onda di suggestioni turistiche ora drammaticamente legate ad eventi catastrofici e imprevedibili, come terremoti o distruzioni belliche (es. Libia, Siria) che ne hanno compromesso la memoria storica.

A questo sintetico profilo diacronico fa riscontro un altrettanto critico quadro conservativo del Cultural Heritage, e in particolare dei monumenti in pietra, determinato dal ciclo di vita ormai in scadenza del cemento armato, materiale ampiamente usato nei restauri del Novecento, impiegato per l'integrazione e il consolidamento strutturale.

L'introduzione di armatura metallica nei sistemi trilitici originari ha infatti generato processi di degrado incontrollabili, con danni irreversibili all'immagine del Patrimonio Culturale. Una minaccia incombente, quella del deterioramento figurativo e strutturale, che interessa i più importanti siti archeologici del Mediterraneo e dell'Italia meridionale - come confermano gli episodi di crollo sempre più frequenti a Pompei e gli innumerevoli interventi di messa in sicurezza presso le aree archeologiche di Selinunte e Agrigento, e non solo, a cui fa riscontro un preoccupante ritardo metodologico e procedurale del nostro Paese.

Infatti, sia il sistema della ricerca, sia dell'impresa, tranne rare eccezioni, contrasta con quanto nel frattempo si è andato realizzando in Grecia, dove Istituti di ricerca altamente qualificati, a carattere interdisciplinare, come l'YSMA (The Acropolis Restoration Service) hanno indirizzato le scelte progettuali dei restauri dell'Acropoli verso i criteri di reversibilità e compatibilità materica.

È in questo panorama che si inserisce la proposta di ricerca del DICAR sull'anastilosi, con lo scopo di indagare nodi critici e insoluti, come la riproducibilità, la replica e l'integrazione di frammenti architettonici o scultorei, per mezzo di sistemi tecnologici di rilievo laser 3D, modellazione parametrica CAD e prototipazione numerica (CNC), adattando le dinamiche di processo alle specifiche esigenze della conservazione e della sostenibilità produttiva in Italia.

The anastylosis of ancient monuments had mixed fortunes over time. From the enthusiasm marking the great restoration campaigns led by the Italian architects and archaeologists between the twenties and the forties in Italy and in the colonies (Libya, Albania, Dodecanese), up to the foreclosures of the sixties and seventies of the XX century, until the more recent rediscovery, currently pursued mainly for touristic purposes and sometimes dramatically connected to catastrophic and unpredictable events, such as earthquakes and war destructions (e.g. Libya, Syria) that compromised the historical memory of the monuments.

This brief diachronic development matches a problematic preservation strategy for the Cultural Heritage, especially when it comes to stone monuments. Such a strategy is caused by the progressive abandonment of the reinforced concrete, which was largely used in the XX century, to integrate the monuments' missing parts and for their structural consolidation.

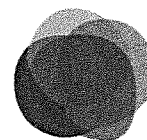
The introduction of a metal frame in the original trilithic systems in fact resulted in an uncontrollable deterioration of the ancient structures, causing irreversible damages to the Cultural Heritage. The structural and visive corrosion of the monuments stands as a looming treat, that affects some of the most relevant archaeological sites of the Mediterranean basin and of South Italy – as coherently confirmed by the always increasing number of collapses at Pompei and by the many interventions required for



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

	<p><i>securing the archaeological areas of Selinus and Agrigentum, for instance. Besides all this, an alarming lateness in the development of efficient methodologies distinguishes our country.</i></p> <p><i>In fact, both the research sector and the enterprise one, except for rare cases, do not take into account what has been done in Greece, where qualifies research institutes, such as the YSMA (The Acropolis Restoration Service) planned the restorations of the Athenian Acropolis in accordance with the principles of reversibility and material compatibility.</i></p> <p><i>The research proposal on the anastylosis of the DICAR is framed in this scenario, with the aim to investigate critical and unsolved aspects, such as the issue of the reproducibility, the replicability and the integration of architectural and sculptural fragments, through technological system of laser 3D survey, CAD modelling and CNC prototyping, by adapting the process dynamics to the specific needs of conservation and productive sustainability in Italy.</i></p>
Campo principale di ricerca (coincidente con l'idea progettuale assegnata)	<p>Architettura antica</p> <p><i>Ancient architecture</i></p>
Sottocampo di ricerca	<p>Storia e Restauro dell'Architettura Antica</p> <p><i>History and Restoration of Ancient Architecture</i></p>
Dettagli dell'impegno di ricerca (obiettivi della produttività scientifica e relative caratteristiche qualitative)	<p>Studio di procedure di intervento sull'architettura antica soggetta a interventi di anastilosi. Pubblicazione dei risultati della ricerca anche in ambiti internazionali, tramite la produzione di articoli scientifici e monografie, attinenti ai temi del progetto. Partecipazione a conferenze nazionali e internazionali. Collaborazioni alla progettazione ed esecuzione di eventuali soluzioni applicative nell'ambito del progetto di ricerca.</p> <p><i>Study of methodologies for the intervention over ancient architectures that underwent anastylosis actions. Publication of the results of the research through scientific articles and monographs, pertaining the topics of the project. Participation to national and international conferences. Collaboration to the planning and to the implementation of practical solutions, within the frame of the research project.</i></p>
Dettagli dell'impegno didattico	<p>Assegnazione di min.6 CFU in insegnamenti afferenti il settore concorsuale, secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica.</p> <p><i>Assignment of a minimum of 6 "Credits" (Italian University student evaluation system, hereinafter referred to as CFU) of teaching in the relevant scientific sector, according to the needs of the educational offer.</i></p>
Attività di didattica e di didattica integrativa:	<p>Supporto alla didattica presso il corso di Restauro del CdLM in Architettura; cotutoraggio e supporto alla didattica di III livello nei corsi di Dottorato "Conoscenza e Innovazione nel Progetto per il Patrimonio" e della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio; seminari; workshop.</p> <p><i>Teaching support in the course of Restoration of the Degree Course in Architecture; co-tutoring and support for III level teaching in the PhD courses "Design for Heritage: Knowledge and Innovation" and of the School of Specialization in Architectural Heritage and Landscape; seminars; workshops.</i></p>
	<p>Il candidato dovrà avere appropriata esperienza scientifica, attestata dai titoli e dalle</p>



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

Competenze richieste	<p>pubblicazioni scientifiche del settore, da cui si valuterà: (1) capacità critico/interpretativa rispetto ai temi del restauro dell'antico e della storia del restauro; (2) capacità critico/interpretativa nella lettura storica dell'architettura e delle tecniche costruttive antiche; (3) conoscenza delle tecniche e metodologie del restauro e dell'integrazione lapidea; (4) conoscenza delle tecniche e metodologie di processi avanzati per l'integrazione e il restauro dei monumenti (modellazione CAD-CAM, programmazione CNC); (5) esperienze in attività di studio, ricerca e professionali nell'ambito della conservazione del patrimonio monumentale in pietra; (6) esperienze in attività di studio e ricerca in Italia e all'estero nell'ambito storico architettonico e archeologico.</p> <p><i>The candidate must have appropriate scientific experience, attested by qualifications and scientific publications in the pertaining sector, from which will be evaluated: (1) critical/interpretative ability in understanding the themes connected to the restoration of ancient monuments and the history of restoration; (2) critical/interpretative ability in reading ancient architecture and ancient building techniques; (3) knowledge of the techniques and methodologies applicable to restoration and stone integration; (4) knowledge of the techniques and methodologies for the integration and the restoration of ancient monuments (CAD-CAM modelling, CNC prototyping); (5) professional and research experiences in the field of the preservation of the stone Cultural Heritage (6) study and research experiences in Italy and abroad in the historical-architectural and archaeological sector.</i></p>
Esperienze di ricerca richieste	<p>Il candidato dovrà dimostrare di avere comprovata capacità a sviluppare ricerca multidisciplinare anche in ambito internazionale.</p> <p><i>The candidate must demonstrate proven capacity to develop multidisciplinary research also at an international level.</i></p>
Lingua richiesta	<p>Lingua: Inglese</p> <p>L'accertamento di conoscenza della lingua inglese avverrà sulla base delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese. La Commissione potrà, eventualmente, accertare il grado di conoscenza della lingua inglese anche mediante colloquio in presenza.</p> <p><i>Language: English</i></p> <p><i>The evaluation of the knowledge level of the English language will be conducted on the basis of the scientific publications written in English language. If necessary, the evaluation committee can assess the capability to speak in English through an oral examination.</i></p>
Numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare ai fini della valutazione	<p>12 (dodici - twelve)</p>
Competenze informatiche richieste	<p>Abilità informatiche relative alla modellazione 3D, CAD-CAM e progettazione CNC.</p> <p><i>Computer skills related to 3D, CAD-CAM modelling and CNC prototyping.</i></p>
Servizio agli studenti	<p>Abilità relazionali, assistenza ai Corsi e alle Tesi.</p> <p><i>Relational skills, assistance to Courses and Thesis.</i></p>
Requisiti specifici di ammissione	<p>Dottorato di ricerca da non più di quattro anni alla data del 27/02/2018 (data di discussione della tesi di dottorato non antecedente al 27/02/2014)</p>



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

	<i>PhD defended by no more than four years at 27/02/2018 (PhD defense not before than 27/02/2014)</i>
Codice int. procedura	RUTDa.AIM.DICAR.19.21

I contenuti scientifico-disciplinari, riferiti al settore scientifico-disciplinare per il quale è emanato il presente bando, sono descritti nell'Allegato B del decreto ministeriale 4/10/2000, così come modificato dai successivi decreti ministeriali.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva di cui all'art. 1 i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca, **conseguito da non oltre quattro anni alla data del 27 febbraio 2018** (data di discussione della tesi non antecedente al 27 febbraio 2014, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2).

Ai fini del computo degli anni dal conseguimento del dottorato si terrà conto dell'aspettativa obbligatoria per maternità o malattia, fino a un massimo di 10 mesi.

I titoli conseguiti presso Istituzioni estere sono utili ai fini dell'ammissione alla presente procedura ove riconosciuti dal MIUR secondo la normativa vigente. In particolare, in caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare, a pena di esclusione, il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, della sola determina di equivalenza è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di richiesta della stessa.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, pena l'esclusione dalla procedura.

Non sono ammessi coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso il Politecnico di Bari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Sono esclusi dalla possibilità di partecipare alla presente procedura selettiva i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia ovvero come ricercatori universitari, ancorchè cessati dal servizio.

Non possono, altresì, partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettuerà la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lettere b) e c) della Legge 240/2010.

Inoltre, non possono partecipare alla presente procedura selettiva:

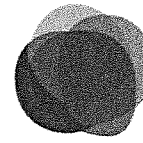
- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che non possiedano l'idoneità fisica all'impiego;
- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 4) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

Il rapporto di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato, di cui al presente bando, è incompatibile con:

- la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- la titolarità di contratti di insegnamento universitari;
- la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati, salvo quanto disposto dall'art. 24, c. 9 bis, Legge n. 240/2010.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 3

Modalità per la presentazione delle domande di ammissione

Per partecipare alla selezione, il candidato dovrà presentare apposita domanda secondo lo schema "Allegato A".

Presentazione domanda a mezzo PEC.

La domanda può essere inviata al Politecnico di Bari, Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – Settore Risorse Umane – Ufficio Reclutamento, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo politecnico.di.bari@legalmail.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di indizione della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale – *Concorsi ed Esami*.

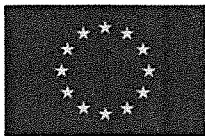
La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati (titoli, pubblicazioni, elenchi, ecc.) e copia di un documento di identità valido. I files relativi alla predetta documentazione dovranno essere espressamente nominati ed allegati alla PEC con files separati. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente .pdf. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, inoltre, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici dell'amministrazione e spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

L'invio della domanda tramite PEC potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

La PEC può essere utilizzata solo dai cittadini italiani (anche se residenti all'estero) e dai cittadini di nazionalità straniera residenti nel territorio italiano in possesso di un codice fiscale e, nel caso di cittadini extra-UE, di permesso di soggiorno valido.

Presentazione domanda presso l'Ufficio Protocollo, ovvero a mezzo raccomandata a/r.

È ritenuta valida anche la domanda di ammissione presentata direttamente a questo Ateneo o spedita esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a questo Politecnico – Direzione Generale - Protocollo, via Amendola 126/B, 70126 Bari, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di indizione della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "*Concorsi ed Esami*". La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

Le domande presentate direttamente a questo Ateneo potranno essere consegnate all'Ufficio Protocollo, via Amendola 126/B, Bari, nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e, per la fascia pomeridiana, il martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

Nella domanda ciascun candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale.

Tutti i candidati devono, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta:
 - italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica)
 - di stato appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
 - di stato non appartenente alla Unione Europea (specificare lo Stato di cittadinanza);
- 2) il possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo 2;
- 3) di non avere, attualmente, o aver avuto, in precedenza, contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso il Politecnico di Bari o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- 4) di non essere già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- 5) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o alla struttura che dovrà effettuare la chiamata ovvero col Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione di questo ateneo;
- 6) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 7) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
- 8) di essere consapevoli che le comunicazioni ai candidati avverranno – se non disposto diversamente – tramite pubblicazione sul sito web del Politecnico e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare nella domanda di cui all' "Allegato A", sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda di cui all' "Allegato A", sotto la propria responsabilità:

- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'omessa dichiarazione di quanto previsto ai punti 2), 3), 4) e 5) comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati riconosciuti disabili ai sensi della L. n. 68/99, possono richiedere speciali modalità di svolgimento dei colloqui previsti nel presente bando, al fine di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

È cura di ciascun candidato indicare nella domanda il recapito cui indirizzare le comunicazioni, numero di telefono, numero telefono cellulare, indirizzo e-mail.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata *all'Ufficio Reclutamento* per le conseguenti registrazioni.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del d.P.R. 28/12/2000, n. 445, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2001, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata a.r., nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

I candidati devono, inoltre, allegare alla domanda:

- a) *curriculum*, prodotto in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica, redatto in lingua italiana, sottoscritto con firma autografa in originale e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzando l'apposito allegato "B" al presente decreto);
- b) documenti attestanti i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva (esclusi i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni, per i quali il candidato deve presentare l'autocertificazione secondo lo schema allegato "B") e relativo elenco, in duplice copia, sottoscritto con firma autografa in originale. Per titoli si intendono, ad esempio, i titoli di studio, qualifiche professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, ecc.;
- c) pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, nel limite massimo stabilito di **12 (dodici)**, che ciascun candidato ritiene utile ai fini della valutazione comparativa, e relativo elenco datato e sottoscritto prodotto in duplice copia. Per quanto riguarda le modalità di trasmissione delle pubblicazioni, si rimanda al successivo articolo 4.
- d) Eventuale documentazione da cui risulti l'avvenuto riconoscimento in Italia del titolo di studio conseguito all'estero.
- e) **copia digitale** (preferibilmente in formato .pdf) su pen drive o CD o DVD, di tutta la documentazione trasmessa, ivi incluse le pubblicazioni, nel caso in cui la domanda di ammissione ed i relativi allegati siano stati consegnati a mano, ovvero trasmessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
- f) ricevuta del versamento di **€ 25,82** a copertura delle spese relative all'organizzazione ed all'espletamento della procedura concorsuale, effettuato attraverso il Conto corrente postale n. 9704, intestato a "**POLITECNICO DI BARI**", specificando l'indicazione della causale: "**partecipazione procedura RTDa.AIM.DICAR.19.21**";
- g) fotocopia del codice fiscale e di un documento in corso di validità;
- h) elenco analitico, in duplice copia, di quanto allegato alla domanda.

I cittadini dell'Unione Europea possono



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

- produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

In alternativa, possono

- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (**allegato "B"**). Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea, non in possesso di regolare permesso di soggiorno, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato extracomunitario è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Non è consentito il riferimento a titoli, certificati, documenti o pubblicazioni già presentati presso questa o altra Amministrazione, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'Amministrazione effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

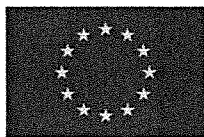
Non verranno presi in considerazione titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Politecnico dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva.

ART. 4

Pubblicazioni

I candidati dovranno presentare le pubblicazioni, ai fini della presente valutazione, nel numero massimo indicato nell'art. 1, allegandole alla domanda di partecipazione secondo le seguenti modalità:

- inviandole in formato elettronico, il cui peso complessivo massimo non dovrà superare i 25 MB tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata del Politecnico di Bari politecnico.di.bari@legalmail.it nei termini e secondo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente bando. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuto valido l'invio tramite utilizzo di posta elettronica non certificata. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare i 25 MB, si invitano i candidati ad inviare ulteriori PEC, rispettando i termini perentori di cui all'art.3 del presente bando, indicando nell'oggetto "Procedura di selezione per la copertura di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato cod. RTDa.AIM.DICAR.19.21 - Integrazione invio domanda ed allegati", numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2023



Politecnico
di Bari

- inviandole per posta, unitamente alla domanda di ammissione, nei termini e secondo le indicazioni specificate all'articolo 3 del presente bando;
- consegnandole direttamente all'Amministrazione, unitamente alla domanda di ammissione, nei termini e secondo le indicazioni specificate all'articolo 3 del presente bando;

Le pubblicazioni inviate a mezzo posta raccomandata o consegnate all'Amministrazione potranno essere prodotte in forma cartacea ovvero potranno essere scansionate e registrate su CD; in quest'ultimo caso, il candidato dovrà produrre, utilizzando lo schema di cui all'allegato B, dichiarazione di corrispondenza tra il materiale scansionato e quello cartaceo in possesso.

Le pubblicazioni che non risultino inviate secondo quanto sopra indicato e nei termini temporali stabiliti dall'art. 3 del presente bando non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali; la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

Per le pubblicazioni in collaborazione, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo. In mancanza, le pubblicazioni in collaborazione possono essere valutate purchè sia possibile enucleare l'apporto individuale del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

Il candidato che partecipa a più procedure selettive deve far pervenire tanti plichi di pubblicazioni quante sono le procedure selettive a cui partecipa.

ART. 5

Esclusione dalla procedura selettiva

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa e, pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del Rettore.

L'esclusione sarà disposta nel caso in cui non siano stati rispettati i termini di consegna o spedizione della domanda secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente bando, nonché in difetto dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando.

L'esclusione sarà disposta, altresì, in caso di omissione delle dichiarazioni di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) dell'art 3 del presente bando.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione alla procedura selettiva. Dell'inammissibilità alla valutazione comparativa sarà data comunicazione all'interessato.

ART. 6

Costituzione della Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice, composta da tre membri scelti tra professori di I fascia, di cui almeno due esterni all'Ateneo, appartenenti al settore concorsuale ovvero al settore scientifico-disciplinare indicato al precedente art. 1, è proposta con delibera del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto oggetto del presente bando. La Commissione è nominata con decreto rettorale, pubblicato sul sito del Politecnico, nella pagina web dedicata alla presente procedura.

In considerazione degli obiettivi di accelerazione della spesa del Programma Operativo e delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria, le eventuali istanze di riconsulazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del Codice Procedura Civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di sette giorni dalla



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

pubblicazione del decreto di nomina sulla pagina web del Politecnico; decorso tale termine non sono ammesse istanze di riconsiderazione.

ART. 7

Adempimenti della Commissione Giudicatrice Valutazione dei candidati

La Commissione, nella prima seduta, procede – tra l'altro – a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione dei candidati nonché per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed alle pubblicazioni.

La Commissione procede, quindi, previa verifica dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 2, commi 1 e 2, alla valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, di cui al D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

La Commissione ammette alla successiva discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione, ovvero il verbale della Commissione da cui sono desumibili i nominativi dei medesimi candidati, è reso pubblico sul sito del Politecnico alla pagina web dedicata al concorso; sulla medesima pagina è, altresì, pubblicato il calendario della discussione, almeno venti giorni precedenti la data dello stesso colloquio. Tale pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale e avrà valore di notifica personale a tutti i candidati interessati, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi comunicazione.

La suddetta discussione dei titoli e della produzione scientifica è pubblica.

In occasione di tale seduta, la Commissione accerterà, ove previsto, anche la conoscenza, da parte dei candidati, della lingua di cui all'art. 1 del presente bando per i settori scientifico-disciplinari nello stesso indicati. La discussione non è oggetto di valutazione, ma è finalizzata all'attribuzione dei punteggi sui titoli e sulla produzione scientifica.

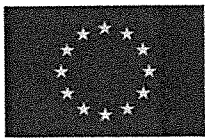
Per sostenere la suddetta discussione, nonché per l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua straniera, i candidati devono essere muniti di idoneo documento di identità.

La mancata presenza alla discussione, da parte dei candidati, è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla partecipazione alla presente procedura selettiva.

La Commissione, a seguito della discussione, attribuisce un punteggio ai titoli ed alle pubblicazioni presentate dai candidati che hanno sostenuto la discussione stessa; per i medesimi candidati la Commissione formula, quindi, un giudizio collegiale complessivo, con indicazione degli eventuali meritevoli di chiamata e specificazione di un giudizio sintetico per ognuno. Al termine, la Commissione colloca i candidati meritevoli di chiamata in una scala comparativa di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, a seguito della discussione pubblica degli stessi, individuando il candidato vincitore della procedura.

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del vincitore, ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso.

In considerazione degli obiettivi di accelerazione della spesa del Programma Operativo e delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria, la Commissione deve concludere i propri lavori entro due mesi dalla data del decreto di nomina. Il termine può essere prorogato, per una sola volta e per non più di un mese, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART. 8

Accertamento della regolarità ed approvazione degli atti

Gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dai verbali delle riunioni con i relativi allegati, devono essere trasmessi, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, alla Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – Settore Risorse Umane – Ufficio Reclutamento (Via Amendola n. 126/B – Bari), per la verifica e la successiva approvazione degli atti medesimi, che avviene con decreto rettorale emanato entro trenta giorni dalla consegna della documentazione.

In caso di irregolarità o vizi di forma, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione, assegnandole contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.

È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito approvata con provvedimento, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto di approvazione degli atti sarà reso pubblico mediante inserimento nella pagina web del Politecnico dedicata alla presente procedura, e di tale inserimento sarà data notizia mediante "avviso" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale – Concorsi ed Esami*. Dalla data di pubblicazione di detto "avviso" decorrono i termini per le eventuali impugnative.

ART. 9

Chiamata del vincitore

A seguito dell'approvazione degli atti, gli stessi vengono trasmessi al Direttore del Dipartimento che ha chiesto il posto; il medesimo Dipartimento, nella prima seduta utile del proprio Consiglio, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, formula motivata proposta in ordine alla chiamata del vincitore. Tale proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di rinuncia alla chiamata da parte del vincitore, il Consiglio di Dipartimento formula con le modalità previste al precedente comma una nuova proposta di chiamata in base alla graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

ART. 10

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Decorso il termine per eventuali impugnative, così come specificato nell'art. 8 del presente bando, l'Amministrazione del Politecnico provvederà a restituire ai candidati le pubblicazioni e documenti presentati a corredo della domanda, salvo eventuale contenzioso in atto.

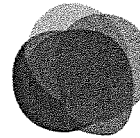
Nel caso in cui la documentazione inviata per la restituzione non sia consegnata per irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, l'Amministrazione non sarà più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Politecnico
di Bari

ART. 11

Stipula del contratto di lavoro e modalità di svolgimento del rapporto

Tra il Politecnico di Bari e il vincitore viene stipulato un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti della durata di 36 mesi, con previsione dello svolgimento di un periodo obbligatorio di **6 mesi di lavoro**, anche non consecutivo, in uno o più atenei/enti di ricerca al di fuori del territorio nazionale, incentrato sulla partecipazione alle attività tecnico-scientifiche relative a progetti/programmi di ricerca.

All'atto della stipula del contratto, il vincitore dovrà presentare, entro 30 giorni, unitamente alla documentazione di rito prescritta dalla normativa vigente, la dichiarazione secondo il modello fornito dal MIUR, attestante: a) di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; b) di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso di cui al D.M. n. 407/2018 e dell'annesso Disciplinare di Attuazione comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti; c) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.

Il mancato svolgimento del periodo minimo di lavoro fuori sede previsto dal contratto, per fatto imputabile al ricercatore, comporta l'automatica risoluzione del contratto con conseguente restituzione degli importi percepiti.

Qualora, nelle more del completamento della procedura selettiva vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziaria, questa Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione ovvero di differirla.

Il contratto è stipulato dal Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Ateneo.

Il periodo di prova è della durata di tre mesi e la valutazione dello stesso compete al Direttore di Dipartimento presso cui si svolge l'attività del ricercatore assunto.

L'importo del trattamento economico mensile del ricercatore, onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro, è definito per ogni proposta ammessa a finanziamento sulla base delle unità di costo standard adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per i periodi trascorsi in sede e per i periodi fuori sede. Gli importi indicati possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovesse intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

La presa di servizio è proposta dal Dipartimento di cui all'art. 1 in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

Il ricercatore a tempo determinato svolge attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nell'ambito della programmazione stabilita dagli organi universitari competenti e in base alle necessità delle strutture presso cui svolge la sua attività, secondo quanto stabilito dal contratto, nonché dai vigenti Regolamenti sulle specifiche materie.

Compatibilmente con i periodi di lavoro fuori sede, l'impegno annuo complessivo che il vincitore dovrà garantire è di n. 350 ore (in regime di impegno a tempo pieno), che dovranno essere dedicate allo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti. Il ricercatore sarà chiamato a svolgere un minimo di 60 ore di attività didattica frontale.

Le attività svolte dal ricercatore a tempo determinato sono soggette a verifica da parte del Consiglio della struttura di afferenza e dal MIUR. La verifica attiene alla correttezza delle attività svolte dal ricercatore



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

nel rispetto dei doveri stabiliti dal contratto. A tal fine, il ricercatore a tempo determinato predispone una relazione sulle attività svolte con cadenza semestrale e, con cadenza annuale, una rendicontazione periodica.

Nel caso in cui, all'esito della verifica di cui al precedente comma, siano accertate inadempienze dei doveri didattici e scientifici, nonché delle prescrizioni dell'Avviso e del Disciplinare ministeriali, per le quali sia comminata la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti, il contratto si intenderà risolto di diritto.

ART. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali – *Settore Risorse Umane* – del Politecnico di Bari e trattati per le finalità di gestione della presente procedura e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Questo Politecnico si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite da ciascun candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente selezione e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui alla citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

ART. 13

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è: Dell'Olio Michele - tel. 080-5962585 – e-mail: michele.delloio@poliba.it).

Ulteriori informazioni possono essere anche richieste a:

- Giuseppe Giancaspro – tel. 0805962147 – e-mail giuseppe.giancaspro@poliba.it;
- Anna Vasylenko – tel. 0805962589 – e-mail anna.vasylenko@poliba.it.

ART. 14

Pubblicità

Il presente bando è reso disponibile sulla pagina web del Politecnico di Bari dedicata alla presente procedura, nella sezione relativa ai Concorsi, nonché sul sito del MIUR e dell'Unione Europea.

L'avviso di emanazione del presente bando è inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - *Concorsi ed esami*.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Politecnico
di Bari

ART. 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24 legge n. 240/2010".

Il presente provvedimento è acquisito alla raccolta nell'apposito registro.

Bari, 3/12/2018



Il Rettore
prof. Francesco CUPERTINO
Francesco Cupertino